CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 866

Sostegno alla gestione e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata: adesione alla campagna 'Diamo linfa al bene'

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 20/10/2026, AVETTA ALBERTO 20/10/2026, PAONESSA SIMONA 20/10/2026, ISNARDI FABIO 20/10/2026, SALIZZONI MAURO 20/10/2026, CANALIS MONICA 20/10/2026, CALDERONI MAURO 20/10/2026, CONTICELLI NADIA 20/10/2026, POMPEO LAURA 20/10/2026, VALLE DANIELE 20/10/2026, COLUCCIO PASQUALE 26/10/2026, RAVETTI DOMENICO 26/10/2026, GANCIA GIANNA 27/10/2026, VERZELLA EMANUELA 27/10/2026, PENTENERO GIOVANNA 02/11/2026, RICCA FABRIZIO 03/11/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/11/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 866
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Sostegno alla gestione e al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata: adesione alla campagna "Diamo linfa al bene"*

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- la legge 7 marzo 1996, n. 109, "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati", ha dato un impulso decisivo al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ha permesso che in tutto il Paese nascessero progetti di legalità proprio nei luoghi in cui la criminalità aveva affermato il proprio dominio;
- i trent'anni dalla sua approvazione sono un'occasione per rendere questo processo più efficace. Si tratta di intervenire sui meccanismi che spesso ostacolano gli enti locali e il Terzo settore, rallentando o bloccando l'assegnazione e la rifunzionalizzazione dei beni;

Considerato che

- il rapido recupero di un bene confiscato è fondamentale per dimostrare la determinazione dello Stato nel contrastare il crimine organizzato e per creare nuove centralità sociali e democratiche; questi processi richiedono risorse subito disponibili, che spesso non sono nella disponibilità degli enti locali. Una dotazione di fondi adeguata e stabile permetterebbe di rifunzionalizzare più facilmente soprattutto gli immobili che, per dimensioni o complessità, rischiano di restare scheletri vuoti e inutilizzati;
- con la campagna "Diamo linfa al bene", Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie propone di destinare ogni anno il 2% del Fondo unico giustizia (FUG) alla gestione e al recupero dei beni confiscati. Così si valorizzerebbero le progettualità
- territoriali e si solleverebbero gli enti locali e il Terzo settore da spese che i bilanci ordinari difficilmente possono coprire, lasciando concentrare le energie sulle azioni progettuali;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Rilevato che

la legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 589, ha istituito presso il Ministero dell'Interno il "Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori". Il fondo è ripartito tra i Comuni in base alla popolazione e al numero di atti intimidatori subiti da amministratori ed enti. Queste risorse possono servire a ristorare i danni subiti, ma soprattutto a finanziare iniziative di promozione della legalità e di sensibilizzazione della cittadinanza;

impegna la giunta regionale a

- **rinnovare** il proprio impegno a sostenere il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio cittadino;
- **sostenere** le progettualità di rete che valorizzano i beni confiscati come centralità democratiche e luoghi di attenzione alle fragilità;
- **aderire** convintamente alla campagna "Diamo linfa al bene" promossa da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
- **chiedere** al Governo di istituire, anche con un emendamento alla legge di bilancio, un fondo specifico per la gestione e il recupero dei beni confiscati, alimentato ogni anno con il 2% del Fondo unico giustizia;
- **portare** il tema in sede ANCI e a promuovere in quella sede il sostegno all'iniziativa.